

Buona Fede E Giustizia Contrattuale Modelli Cooperativi E Modelli Conflittuali A Confronto

Il volume si occupa di analizzare le regole finali di interpretazione del contratto contenute all'art. 1371 c.c., procedendo dapprima ad una ricostruzione in chiave storica dei principi in esso contenuti, siccome veicolati dal diritto romano e intermedio fino al codice civile. Le regole vengono poi inquadrare nel contesto dei criteri di interpretazione oggettiva, per verificarne gli ambiti di applicazione e le possibili interferenze con altri criteri, particolarmente quello di buona fede di cui all'art. 1366 c.c. e quello di conservazione di cui all'art. 1367 c.c. Da ultimo, l'analisi si concentra sugli orientamenti nella giurisprudenza in tema, per verificare l'utilizzo della norma da parte di questa; segue una prospettiva comparatistica che mette a confronto, in punto all'interpretazione del contratto, il sistema italiano e il sistema francese risultante dalla recente riforma delle obbligazioni. Il modulo "Delle Obbligazioni" è un autorevole commento articolo per articolo della disciplina normativa codicistica in tema di obbligazioni e contiene anche il commento alle principali norme speciali in materia. L'Opera, coordinata dal Prof. Cuffaro e divisa in 3 volumi (Primo volume: 1173-1217 – Secondo volume: 1218-1276 – Terzo volume: 1277-1320 e leggi collegate), è commentata da accademici e professionisti di altissimo livello e si rivela essere un mezzo autorevole ed utile per la pratica quotidiana all'avvocato e al magistrato. In particolare questo primo volume ha ad oggetto la disciplina generale delle obbligazioni, esaminando sia le disposizioni generali sia gli articoli in tema di adempimento, di pagamento per surrogazione e di mora del creditore.

La nuova disciplina del fallimento si inserisce nella più ampia riforma delle procedure concorsuali prevista dal decreto legge n. 35/2005 e dai decreti successivi. Non si è trattato di una vera e propria rifondazione delle discipline concorsuali, ma di un adattamento allo spirito nuovo di regole ritenute in parte obsolete. Sull'esempio di altre legislazioni, sono state introdotte regole dirette a valorizzare maggiormente le opportunità di salvaguardia delle imprese in crisi e a disegnare una nuova configurazione dei rapporti tra gli attori delle procedure: debitore, creditori, giudici, organi di gestione e di controllo. Il volume, strutturato in due tomi, esamina criticamente dottrina e giurisprudenza; in particolare i principali temi trattati sono: la liquidazione coatta amministrativa, gli effetti del fallimento, l'apertura e la chiusura del fallimento, l'esdebitazione, l'accertamento del passivo, il tribunale fallimentare e il concordato fallimentare. Una parte è dedicata anche al diritto europeo. PIANO DELL'OPERA Cap. 1. I presupposti del fallimento Cap. 2. Liquidazione coatta amministrativa e fallimento Cap. 3. La cessazione dell'impresa. Obblighi Cap. 4. L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento. L'iniziativa del pubblico ministero Cap. 5. La competenza per la dichiarazione di fallimento. Il conflitto positivo di competenza Cap. 6. Diritto europeo Cap. 7. Istruttoria prefallimentare e trattazione giudiziale dell'insolvenza di impresa Cap. 8. Il sistema delle impugnazioni. La revoca del fallimento Cap. 9. Il tribunale fallimentare. La competenza del tribunale fallimentare Cap. 10. Il giudice delegato Cap. 11. I reclami endofallimentari Cap. 12. Il curatore Cap. 13. Il

File Type PDF Buona Fede E Giustizia Contrattuale Modelli Cooperativi E Modelli Conflittuali A Confronto

comitato dei creditori: nomina, funzioni Cap. 14. Gli effetti del fallimento per il fallito Cap. 15. Il concorso nel fallimento Cap. 16 Gli effetti del fallimento per i creditori: creditori privilegiati e chirografari. Compensazione e obbligazioni solidali Cap. 17 Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori Cap. 18. Le esenzioni dalla revocatoria. Piani attestati. Accordi di ristrutturazione. Concordato preventivo Cap. 19. Art. 67: Le esenzioni previste dall'art. 67, comma 3, lett. a), b), c), f) Cap. 20. Gli effetti sui rapporti giuridici preesistenti Cap. 21. Associazione in partecipazione Cap. 22. Conto corrente, mandato e commissione Cap. 23. Il contratto di lavoro Cap. 24. Il contratto di affitto d'azienda pendente Cap. 25. Locazione di immobili Cap. 26. Appalto Cap. 27. Contratto di assicurazione Cap. 28. Contratto di edizione Cap. 29. Clausola arbitrale Cap. 30. Custodia e amministrazione delle attività fallimentari Cap. 31. L'accertamento del passivo Cap. 32. Domande tardive. Insufficienza di attivo. Domande di rivendica e restituzione Cap. 33. Esercizio provvisorio e affitto d'azienda Cap. 34. La liquidazione dell'attivo. La vendita dell'azienda. Vendita dei beni mobili e immobili Cap. 35. La distribuzione dell'attivo e il rendiconto Cap. 36. La chiusura e la riapertura del fallimento Cap. 37. La proposta di concordato fallimentare Cap. 38. Il concordato fallimentare: aspetti procedurali Cap. 39. L'esdebitazione fallimentare Cap. 40. Il fallimento delle società di capitali Cap. 41. Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili

Die im Sudeuropa der Zwischenkriegszeit etablierten Diktaturen hatten Wirtschaftssysteme korporativistischer

Pragung unterstützt, die als dritter Weg neben den sozialistischen und den auf freien Markt gegründeten Modellen präsentiert wurden. Die hier versammelten Beiträge analysieren die damit verbundenen juristischen Konstruktionen auf dem Gebiet des öffentlichen und privaten Rechts, wobei das Zivilrecht und das Arbeitsrecht einen Schwerpunkt bilden. Aus dem Inhalt:

A. Costa Pinto: The Corporatist Revolution of the Portuguese New State - P. Vielfaure: Note introductive au corporatisme sous Vichy - P. Schiera: Il corporativismo: concetti storici - G. Bender: Korporatismus und industrielle Moderne - A. Somma: Liberali in camicia nera. Le comune matrice del fascismo e del liberismo giuridico - I. Staff: Der faschistische Korporativstaat und die ihn bestimmenden Ideologien - B. Sordi: Corporativismo e dottrina dello stato in Italia - J.-M. Scholz: Corporativismo. Zur wissenschaftlichen Fundierung der spanischen Diktaturen - P. Napoli: Vichy, ou l'art de la conduite - J.-P. Le Crom: Die Sozialpolitik des Regimes von Vichy - U. Romagnoli: Il diritto del lavoro durante il fascismo - C. Salvi: Corporativismo e diritto civile italiano - A. D'Angelo: Buona fede e giustizia contrattuale nel dibattito sulla codificazione del diritto civile italiano - I. Stolzi: Comunita, proprieta e progetto corporativo - A. Nutzenadel: Korporativismus und Landwirtschaft im faschistischen Italien - A. Aragoneses: Die Hermandades de Labradores als Werkzeuge für Francos Agrarpolitik - J. L. Bilon: Un neocorporativisme d'Etat. La Corporation agricole de Vichy - M.-R. Marrero: Notes sur la Societe des Nations, les dictatures et la notion de corporativisme (1922 -1939)

A 40 anni dalla sua pubblicazione, il volume di Cesare Massimo Bianca su «Le autorità private» mostra ancora l'estrema attualità di una riflessione sull'incidenza del potere privato – «di diritto», o anche meramente «di fatto» – nei rapporti tra consociati; sulle tecniche a disposizione dell'ordinamento giuridico per la tutela di interessi generali, collettivi e individuali; sulle ripercussioni che tali svolgimenti possono avere rispetto alle categorie tradizionalmente a disposizione del giusprivatista.

Questa prospettiva d'indagine – invitando a rivisitare la classica lettura che contrappone(va) un diritto privato dell'eguaglianza a un diritto pubblico dell'autorità – si intreccia in modo significativo con le più recenti analisi del «diritto della regolazione», nel quale si può oggi scorgere la più compiuta realizzazione di quel «diritto economico dei rapporti di impresa, compenetrazione di tecniche pubbliche e private» già efficacemente tratteggiato nella pagina di Bianca. Gli scritti che compongono il volume intendono fornire un'analisi delle ripercussioni sistematiche che una disciplina privatistica funzionalizzata al controllo del potere privato, e delle sue forme di esercizio, può avere rispetto al tradizionale sistema delle fonti del diritto e sulle regole operanti in specifici settori dell'ordinamento.

Il testo originario “Le nouveau droit des contrats. Guide bilingue à l'usage des praticiens” contiene una sintesi ragionata della recente riforma del libro III della codificazione napoleonica ottocentesca, realizzata dapprima con l'Ordonnance n. 2016-131 del 10 febbraio 2016, successivamente ratificata con legge n. 2018-287 del 20 aprile 2018. Tracciata la genesi della riforma, e

File Type PDF Buona Fede E Giustizia Contrattuale Modelli Cooperativi E Modelli Conflittuali A Confronto

individuate le aree di influenza (il diritto europeo e il diritto comparato), tre sono le chiavi di lettura della codificazione novellata proposte dagli AA.: la nuova struttura assunta dal libro III, grazie all'introduzione del Titolo IV dedicato alla disciplina generale delle obbligazioni; l'esplicitazione di principi ordinanti, tra i quali spiccano la buona fede e la giustizia contrattuale; la rivisitazione di taluni istituti, e quindi l'introduzione dell'eccessiva onerosità sopravvenuta e la scomparsa della causa. Completano la panoramica sulla riforma i temi della natura dispositiva delle norme; il rapporto tra diritto generale e diritto speciale dei contratti; l'appetibilità del nuovo diritto patrimoniale rispetto alla scelta di legge nei contratti internazionali. La traduzione nella lingua italiana di questo agile testo consente la comprensione e l'apprezzamento immediato della riforma d'oltralpe per i giuristi italiani impegnati nell'interpretazione e applicazione attualizzata del nostro diritto delle obbligazioni, in parte tributario dell'originaria codificazione napoleonica, e oggi proteso verso novità e inquietudini del terzo millennio, all'ombra del diritto europeo. L'opera originale è pubblicata in versione bilingue, francese ed inglese.

The book is a must read for anybody interested in the future development of European private law. European Private Law News This volume contains a valuable collection of essays by a group of reputable academics, each dealing with a particular aspect of the development of a substantive law of contract at European level. The contributors have a variety of interests and perspectives. The topic is clearly of great current interest throughout the European Union and beyond. Peter Stone, University of Essex, UK European Private Law

after the Common Frame of Reference brings together several interesting contributions from a distinguished group of scholars, and sheds light on the important issue of legal harmonization from an interdisciplinary and comparative perspective. Francesco Parisi, University of Minnesota, US and University of Bologna, Italy The Common Frame of Reference has several potential functions, some reconcilable, others mutually exclusive. Its size, its shape, its true legal nature and its content all remain contested. Modest or ambitious, toolbox or code-in-waiting? Its chameleon character is its strength and simultaneously its weakness, and equally the reason why it has attracted such attention. In this book the editors have assembled a veritable who's who in the field and it is a terrific read. Stephen Weatherill, University of Oxford, UK This book paves the way for, and initiates, the second-generation of research in European private law subsequent to the Draft Common Frame of Reference (DCFR) needed for the 21st century. The book gives a voice to the growing dissatisfaction in academic discourse that the DCFR, as it stands in 2009, does not actually represent the condensed available knowledge on the possible future of European private law. The contributions in this book focus on the legitimacy of law making through academics both now and in the future, and on the possible conceptual choices which will affect the future of European private law. Drawing on experience gained from the DCFR the authors advocate the competition of ideas and concepts. This fascinating book will be a must-read for European lawyers, private lawyers in the Member States and academics dealing with conceptual issues of the future of the national and the European private law. Advanced students in both law and international business will also find this book invaluable, as will US scholars interested in the US EU comparison of different legal orders.

File Type PDF Buona Fede E Giustizia Contrattuale Modelli Cooperativi E Modelli Conflittuali A Confronto

A distanza di quattro anni dal suo primo Convegno, tenutosi nel novembre del 2011 all'Accademia dei Lincei e dedicato ai valori della convivenza civile e ai codici dell'Italia unita, l'Unione dei Privatisti ha chiamato a raccolta un gruppo di studiosi delle generazioni più giovani a discutere di Giurisprudenza per principi e autonomia contrattuale. Il Convegno, svoltosi il 30 ottobre del 2015 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, ha rappresentato l'occasione per un confronto su un tema propriamente civilistico (il rapporto tra legge e libertà contrattuale), tanto classico nella sua prospettiva generale quanto inedito nelle sue concrete odierne epifanie, che impongono all'interprete una revisione profonda dello strumento analitico tradizionale. Le relazioni presentate al Convegno, e i contributi oggi raccolti in questo volume, restituiscono, arricchita, l'immagine che degli attuali percorsi dell'autonomia privata abbiamo appena tratteggiato. Ci sembra di poter dire, anzi, che l'appuntamento romano dello scorso ottobre, preparato da un serrato confronto all'interno dell'Unione dei Privatisti e dei suoi organismi direttivi, abbia rappresentato l'occasione per ridare la parola ad una dottrina che, pur consapevole della cura dimagrante subita negli ultimi decenni, non voglia tuttavia rinunciare al compito di riflettere su quanto, confusamente ma non per questo in modo meno deciso e meno inquietante, emerge dalle nebbie di un tempo storico che, lungi dall'essere un compimento, come pure si era voluto far credere, torna a popolarsi di vecchie e nuove minacce.

Estratto tematico tratto dal portale Giuffrè www.giustiziacivile.com. Nel presente lavoro - confrontandosi con «i problemi eternamente insolubili racchiusi nel circolo paradossale del nesso tra libertà e

giustizia contrattuale» - l'Autore tenterà di individuare, anche attraverso l'analisi del ruolo della buona fede nei principali testi di soft law europea, quali nuove potenzialità e prospettive può assumere tale clausola, considerata come criterio orientativo del fenomeno contrattuale, nell'ambito del rapporto dialettico tra autonomia privata/ruolo del giudice/principi ordinamentali.

Il volume raccoglie 35 contributi che, partendo da uno scritto di Guido Alpa, “dialogano” con lui su temi a lui cari, dalla storia del diritto, alla filosofia, all'avvento del ‘post-moderno’, alla interpretazione e, in generale, ai rapporti fra diritto privato e altre branche del diritto. Numerosi i saggi dedicati alla teoria del contratto, alla tutela dei consumatori, alla responsabilità civile, alla disciplina dei mercati. Sono inoltre trattati alcune questioni centrali nella più innovativa riflessione scientifica di Guido Alpa: la identità personale, la dignità umana, la auto-determinazione di fine vita.

[Copyright: afe3185da5baa2819e273219903eef6c](https://www.pdfdrive.com/BUONA-FEDE-E-GIUSTIZIA-CONTRATTUALE-MODELLI-COOPERATIVI-E-MODELLI-CONFLITTUALI-A-CONFRONTO-ebook.html)